

PREVENZIONE CONTRO ZANZARE INFETTE

## Verifiche nel Novarese sulla possibile presenza del "virus del Nilo"

**ROBERTO LODIGIANI**  
NOVARA

La possibile presenza del virus West Nile virus, portato dalle zanzare, è in corso di verifica nel Novarese. I controlli veterinari su cavalli, uccelli stanziali e selvatici, ha registrato la presenza della forma definita «Lineage 2», che sarebbe stata trasportata nel basso Piemonte da alcuni esemplari di zanzare.

La conferma definitiva della diffusione del virus del Nilo è attesa anche per le vicine province di Pavia e Alessandria mentre nelle zone di Torino, Cuneo e Asti i riscontri dell'esistenza del WNV abbinato all'ulteriore virus dell'Usutu non hanno ormai margini di dubbio. West Nile e Usutu hanno entrambi origine africana e in caso di contagio, i sintomi sono febbre leggera, mal di testa, nausea, vomito, sfoghi cutanei, che durano in genere pochi giorni.

Negli anziani e nelle persone debilitate, si possono però produrre alcuni effetti neurologici permanenti che nei casi più gravi (circa uno su mille) degenerano in un'encefalite letale. Il West Nile virus venne isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda.

La scoperta dell'Usutu viene fatta risalire al 1959 in Sud Africa. A tutti i medici di medicina generale del Novarese è stato inviato un compendio destinato a segnalare la presenza potenziale dei sintomi provocati dai virus africani.

Come avvenuto negli anni passati, se la presenza del doppio virus verrà confermata, entreranno in azione i «bonificatori» coordinati dall'Ipla: i luoghi in cui sono state segnalate le zanzare potenziali portatrici di infezione, verranno disinfestate. Il «Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu» integra i controlli di prevenzione a livello umano e veterinario. Nel Torinese, in due focolai di WNV, a luglio sono rimasti coinvolti 34 cavalli dei quali due hanno dimostrato sintomi clinici: uno si è salvato mentre l'altro non ce l'ha fatta. Nell'Astigiano a svelare l'esistenza del WNV è stato di recente un esemplare di cornacchia grigia.

Lo scorso anno l'unico caso nel Piemonte Nord Orientale di volatile selvatico risultato positivo al West Nile virus era stato osservato nel Vco, con la cattura di uno sparviero. —

